

## Road to Roma. La mobilitazione per salvare il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

*Il ministro non accoglie la delegazione, alle 15.30 incontro con la senatrice Rosaria Capacchione*  
Monia Pretto in [PoliticaMer](#), 10/07/2013 - 09:47



SANTA MARIA CAPUA VETERE - Sono partiti, poco dopo le 9.00. Erano circa 150, a bordo di tre pullman, i 'manifestanti' che da Santa Maria Capua Vetere si sono diretti alla volta di Roma. Una mobilitazione per rimarcare, con fermezza, il secco 'no' allo smembramento del Tribunale sammaritano. Sindaci, da Biagio Di Muro primo cittadino della città del Foro a Antonio Siero (San Prisco), Emiddio Cimmino (San Tammaro), Luigi Munno (Macerata Campania), Patrizia Vestini (Recale) e l'assessore Pasquale Napolitano (in rappresentanza del Comune di Caserta), ma anche rappresentanti dell'ordine forense, sindacati, associazioni, comitati e liberi cittadini. In 150 per far sentire la propria voce contro un provvedimento, quello notificato dal ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri, che ha formalmente individuato nel castello Aragonese di Aversa la sede del costituendo Tribunale di Napoli Nord. "Si tratta – ha dichiarato il sindaco Biagio Di Muro – di una manifestazione che coinvolge l'intera provincia di Caserta, fortemente penalizzata nella sua interezza da un provvedimento insensato e illogico, che avrà conseguenze pesanti sull'unitarietà dell'azione giudiziaria in Terra di Lavoro e non avrà alcun beneficio in termini di risparmi di spesa".

[GUARDA QUI](#) tutte le foto



**Il documento.** Una mission, quella casertana, che si prefigge un obiettivo concreto: consegnare al Ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri e ai membri della Commissione Giustizia di Senato un documento dettagliato in cui si chiede una modifica immediata al decreto legislativo n° 155/2012. Un documento a firma dei sindaci della provincia di Caserta, del mondo forense e della società civile di Terra di Lavoro. "Tutti i presenti hanno espresso - si legge nel documento - all'unanimità e indipendentemente dalle rispettive appartenenze politiche preoccupazione per il contenuto del decreto legislativo in oggetto, nella parte in cui prevede l'istituzione ex novo del Tribunale di Napoli Nord con competenza sui comuni dell'agro aversano attualmente rientrati nella giurisdizione del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere" [...] Tre le osservazioni principali che verranno portate all'attenzione del Ministro: Lotta alla criminalità organizzata; Scopi e obiettivi del decreto legislativo; Riduzione della spesa.

[GUARDA QUI](#) tutte le foto

**Aggiornamento ore 12.30.** Un incidente blocca la carovana, i tre pullman restano imbottigliati nel traffico e, a causa del ritardo accumulato, salta l'incontro previsto per le ore 12.00 con i membri della Commissione Giustizia in Senato.



**Aggiornamento ore 14.30.** La delegazione di sindaci e rappresentanti politici e dell'ordine forense riesce a raggiungere la sede del Ministero di Giustizia. Il ministro Annamaria Cancellieri non autorizza l'ingresso nella struttura e, ad accogliere all'esterno le fasce tricolore, c'è Luigi Biritterri (il capo dipartimento dell'organizzazione giudiziaria in rappresentanza del ministro della Giustizia) con il quale non sono mancati i contrasti di vedute. Il sindaco di Santa Maria Capua Vetere Biagio Di Muro ha tentato di evidenziare anche i debiti che il Ministero vanta nei confronti del Comune della città del Foro. Biritterri, però, stizzito ha voltato le spalle. Alle 15.30 la delegazione si sposterà al Senato dove è previsto un incontro con la senatrice del Pd Rosaria Capacchione, anche componente della Commissione Giustizia al Senato.

[GUARDA QUI](#) tutte le foto

**Aggiornamento ore 15.30.** "Localizzare il nuovo tribunale di Napoli nord in provincia di Caserta è una scelta sbagliata e gravemente svantaggiosa per gran parte dell'utenza". Lo dichiarano in una lettera 31 deputati eletti in Campania, di tutti i gruppi politici. Promotrice dell'iniziativa, Giovanna Palma (Pd). Tra i firmatari Guglielmo Epifani (segretario Pd), Luigi Cesaro (Pdl), Roberto Fico (Movimento cinque stelle), Gennaro Migliore (capogruppo Sel) e Rocco Buttiglione (Udc). "La scelta ottimale per la localizzazione di tale presidio è la città di Giugliano in Campania", indicano i parlamentari, che indirizzano la missiva proprio alla Commissione prefettizia che regge le sorti di quel Comune dopo lo scioglimento del Consiglio comunale per infiltrazioni camorristiche. Ai commissari, i deputati chiedono "di sostenere l'indicazione di Giugliano, attivandosi presso il Ministero di Giustizia al fine di rappresentare la disponibilità del Comune a trovare una soluzione per l'individuazione rapida di un edificio idoneo". "L'edificio c'è - spiega Palma, che sul tema ha già presentato una interpellanza urgente al Governo - ed è nel patrimonio immobiliare confiscato alla camorra conosciuto come 'Complesso Rea', il quale, anche dal punto di vista simbolico, oltre che funzionale, assumerebbe un senso alto nella battaglia per la legalità a Nord di Napoli".

**Aggiornamento ore 15.50.** Dopo la delusione subita presso la sede del Ministero della Giustizia, è l'onorevole di Piedimonte Matese Carlo Sarro ad accogliere una delegazione. Sono in quattro, il sindaco di Santa Maria Capua Vetere Biagio Di Muro accompagnato da Giuseppe Stellato, oltre all'assessore al Comune di Caserta Pasquale Napoletano e al presidente del consiglio dell'ordine Alessandro Diana. Verranno ricevuti a Montecitorio per poi incontrare la senatrice Rosaria Capacchione ed altri membri della Commissione Giustizia in Senato

[GUARDA QUI](#) tutte le foto

**Verso il parere della Corte Costituzionale.** Dopo il parere espresso lo scorso 2 e 3 luglio in merito ai precedenti 9 ricorsi presentati alla Corte Costituzionale contro la riforma della geografia giudiziaria, si attende la prossima data del 16 e 17 luglio affinché vengano sottoposti allo stesso organo le istanze di altre 13 realtà territoriali tra cui quella di Santa Maria Capua Vetere. Il ricorso è stato ora ufficialmente presentato dall'Oua (Organizzazione Unitaria Avvocatura Italiana) ma è pur vero che i contenuti del ricorso sono analoghi a quelli precedentemente esaminati. A meno che, quindi, non vi siano situazioni specifiche tipo quella di Urbino, è difficile che la Corte Costituzionale possa prevedere un cambiamento di rotta rispetto al precedente parere espresso. "A seguito della pronuncia della Corte Costituzionale e della posizione del Ministro è difficile immaginare un rallentamento delle procedure per l'attivazione della sede del Tribunale di Napoli Nord - ha dichiarato l'avvocato Carlo Maria Palmiero, rappresentante dell'Oua - In ogni caso risulta che sia gli uffici periferici che quelli centrali stanno cercando di capire materialmente le modalità di attivazione della nuova struttura. Anche in base alle dichiarazioni fornite dal presidente del Tribunale in occasione di un recente incontro ad Aversa si è chiesto esplicitamente un lasso di tempo di almeno 6 mesi prima che la struttura possa diventare del tutto operativa. Da qui a pensare che possano arrivare novità di carattere giudiziario o normativo, alla luce del recente provvedimento, è però difficile".